

Protocollo operativo dell'indirizzo musicale

Premessa

L'indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo Pascoli costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012. Permette l'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

La caratteristica che contraddistingue l'indirizzo musicale del Pascoli è la visione laboratoriale della musica al fine di consentire un approccio alla musica basato sull'azione: l'interpretazione vocale e strumentale, la composizione, l'improvvisazione e l'interazione tra suono e movimento. Lo spazio della musica d'insieme deve essere il luogo in cui rendere possibile il pensiero creativo a partire dalle straordinarie possibilità che il linguaggio musicale offre: soprattutto il valore simbolico del suono e il suo rinvio ad altro, a qualcosa che il linguaggio non può controllare.

Il sistema di relazioni che la musica consente deve essere fondato sul fare, l'ascoltare e l'analizzare, non soltanto di « capire » la musica, ma anche di inventarla. L'indirizzo musicale dell'Istituto "G.Pascoli" pone in essere azioni didattiche nella convinzione che l'essenza dell'apprendimento risieda nella creazione e nel mutamento, non nella replicazione.

Principi generali

I docenti di strumento sono tenuti alla più ampia, fattiva e tangibile collaborazione tra loro, con i docenti di musica e con tutti i docenti delle altre discipline. Ogni docente coinvolgerà gli studenti nella progettazione musicale organizzando un vero e proprio cantiere nel quale coordinare le risorse dell'apprendimento e allestire percorsi di lavoro e processi fatti di vocalità e uso di strumenti, attività grafiche, gestuali e motorie, verso quelle forme di concertazione che costituiscono la sintesi finale di ogni processo di esplorazione - comprensione - apprendimento.

Tutte le decisioni relative all'organizzazione dell'indirizzo musicale, fatta eccezione per ciò che concerne la didattica strumentale del singolo docente, devono essere prese attraverso un proficuo confronto fra tutti i docenti del dipartimento. Nel caso in cui non ci fosse unanimità, la maggioranza vincola la minoranza. Gli impegni liberamente assunti dal singolo docente di fronte al gruppo di lavoro devono essere portati a compimento nel rispetto dei parametri e delle tempistiche stabilite.

Art.1 "Organizzazione generale del corso musicale"

In conformità con il Regolamento dei dipartimenti dell'Istituto, il dipartimento elegge un proprio referente e segretario, i docenti di strumento esprimono al proprio interno un coordinatore.

Art.2 "Organizzazione didattica dei docenti di strumento"

Annualmente i docenti di strumento concordano tre giorni da dedicare agli incontri collettivi di teoria e musica d'insieme, uno per ciascun gruppo classe (prime, seconde e terze). Il gruppo di lavoro avrà cura di mantenere nella stessa giornata le attività di ciascun gruppo classe, per almeno un triennio.

In ossequio alla normativa vigente, e all'assetto organizzativo delle lezioni del mattino definito dal collegio dei docenti, le lezioni di teoria e musica d'insieme hanno la durata di un'ora ciascuna e si svolgono presso la sede centrale come segue:

Teoria e solfeggio: 14:10-15:10 (comprensiva della pausa pranzo). Per la frequenza di questa lezione gli studenti che frequentano in altro plesso si recano in sede centrale autonomamente. A tale scopo le famiglie degli alunni interessati possono chiedere il permesso di lasciare la sede di appartenenza alle ore 14:00. Ordinariamente le lezioni individuali, avranno una durata di 40 minuti (lezione individuale) o 80 minuti (lezione in coppia). Le lezioni individuali sono concordate dai singoli docenti di strumento con la famiglia di ciascun alunno.

Musica d'insieme: 15:10-16:10. Le lezioni si svolgono per gruppi strumentali oppure in formazione orchestrale, in base ad una opportuna organizzazione/programmazione concordata dal gruppo di lavoro.

Art. 3 "Attività didattica di teoria e musica d'insieme"

L'attività didattica di teoria e musica d'insieme, seppure eminentemente "collettiva", pone sempre al centro il singolo alunno, tenendone presente la personalità, le potenzialità e la specialità strumentale. "Questo operare permette di sviluppare la MUSICALITA' di ciascuno, un elemento fondamentale perché promuove l'integrazione di diverse componenti della personalità, quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo-sociale" (Francis Bebey).

Art. 4 "Organizzazione didattica della musica d'insieme"

Nel rispetto della logica dipartimentale che connota l'agire del Collegio Docenti di questo Istituto, i docenti di strumento concordano i contenuti e gli obiettivi dell'insegnamento di teoria e di musica d'insieme per ciascun gruppo classe (prime, seconde e terze). Sulla scorta di questa premessa, la collaborazione fra i docenti di strumento risulta essere essenziale per il raggiungimento degli obiettivi didattici sottesi a questa attività.

Il gruppo dei docenti di strumento concorda di anno in anno il repertorio orchestrale di ciascun gruppo classe;

Ognuna delle tre classi musicali (prime, seconde e terze) studia almeno 2 brani nuovi ogni anno scolastico. Tali brani devono coinvolgere tutti gli studenti delle quattro classi strumentali;

L'organico orchestrale dei brani di musica d'insieme, definito collegialmente dai docenti di strumento sulla scorta delle esigenze didattiche da loro esplicitate nel corso degli anni, viene definito attualmente in:

- Tromba (2 parti reali)
- Fisarmonica (2 parti reali)
- Chitarra classica (3 parti reali)
- Chitarra acustica (1 parte reale)
- Chitarra elettrica (1 parte reale)
- Basso elettrico (1 parte reale)
- Glockenspiel/Percussioni indeterminate (1 parte reale)
- Vibrafono (1 parte reale)
- Marimba (2 parti reali)
- Timpani (1 parte reale)
- Batteria (1 parte reale)

Qualsiasi modifica dell'organico andrà concordata collegialmente prima della stesura dell'arrangiamento

Tutti i docenti di strumento hanno la facoltà di proporre uno o più brani musicali, con preferenza per la produzione originale, da eseguire con le singole orchestre, sempre nel rispetto dell'organico concordato dal gruppo;

I brani stabiliti per l'esecuzione orchestrale restano nel repertorio di ciascun gruppo per almeno 2 anni scolastici. In questo arco di tempo i brani potranno essere sempre sottoposti alle modifiche concordate tra i docenti di strumento e il docente referente del brano che si renderanno necessarie e/o opportune per sopraggiunti motivi ritenuti validi dal gruppo di lavoro. L'alunno che ha studiato e imparato un brano orchestrale già in repertorio non potrà, vedere tolta la propria parte dall'organico;

Ciascuna classe di strumento ha la facoltà di lavorare con altre singole classi o al proprio interno al fine di preparare un repertorio di musica da camera, fermo restando che tutti i docenti di strumento garantiscono una adeguata preparazione degli allievi sulle parti dei brani orchestrali.

Alla luce dell'ineludibile esigenza di efficacia didattica del repertorio orchestrale, e dell'importanza del coinvolgimento di tutti i membri del dipartimento, il gruppo di lavoro in fase decisionale deve considerare sempre la possibilità e l'opportunità di coinvolgere:

- i docenti di musica;
- le classi quinte di primaria dell'istituto in un'ottica di continuità didattica;
- qualunque altro soggetto/gruppo interno o esterno all'istituto col quale si instaura una potenziale collaborazione in grado di arricchire la qualità dell'esecuzione di uno o più brani orchestrali e così dar lustro all'indirizzo musicale e a tutto l'istituto comprensivo.

Il gruppo dei docenti di strumento può decidere di rivolgersi ad un soggetto esterno all'istituto per la preparazione di un brano orchestrale nel rispetto tassativo dell'organico concordato dal gruppo dei docenti di strumento.

Per tutti i brani orchestrali concordati, il gruppo di lavoro definisce inoltre:

- la tempistica della stesura della partitura;
- la tempistica dell'eventuale modifica delle singole parti;
- la tempistica dello studio delle parti per sezioni;
- la tempistica della concertazione orchestrale.

Per ciascun brano scelto è necessario individuare un docente responsabile. Il responsabile del brano è:

- il singolo docente che si offre di elaborare il brano in prima persona;
- il coordinatore dell'indirizzo musicale, se il brano è elaborato da persona esterna all'istituto.

Il responsabile del brano:

- sovrintende e coordina il lavoro di elaborazione della partitura e delle parti staccate;
- recepisce, concorda e gestisce sulla partitura e sulle parti staccate le proposte di modifica delle parti che richieda un docente di strumento;
- I brani musicali vengono sempre elaborati in formato elettronico attraverso un software di scrittura musicale. E' facoltà di tutti i docenti di strumento chiedere e ottenere dal responsabile del brano copia della partitura in formato elettronico modificabile, al fine di:
 - gestire in modo personale la formattazione delle parti staccate;
 - avanzare proposte di modifica delle singole parti al responsabile del brano;

Art.5 "Assenza del docente di strumento"

Il docente di strumento che deve assentarsi è tenuto ad avvisare senza indugio alcuno la segreteria indicando inoltre nome, cognome e classe degli allievi che devono essere avvisati dell'assenza stessa. La segreteria provvede ad avvisare telefonicamente le famiglie degli alunni indicati dal docente, il referente di plesso e il referente dell'area musica. Nel caso in cui l'assenza cadesse in una delle tre giornate dedicate alla teoria e alla musica d'insieme, il docente assente verrà sostituito dagli altri colleghi presenti.